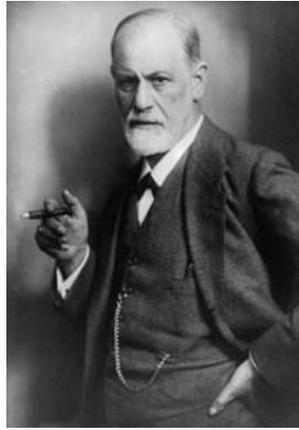


giancarlo ufficiale
LE AFFLIZIONI DELL'INNOCENTE



Il testo che segue costituisce la relazione presentata dall'autore al III Convegno Internazionale di Astrologia Classica tenuto *on-line* il 13-14-15 novembre 2021 a cura di Filip Filipov e Lucia Bellizia. Alcuni concetti esposti suppongo siano familiari ai frequentatori di questo sito, ma in un Convegno di norma possono essere presenti persone un poco meno informate sui principi ed i metodi della Tradizione; di conseguenza si rende necessario qualche chiarimento suppletivo.

protasi

Uno degli insegnamenti più profondi e stimolanti che ho trattenuto dal Maestro Giuseppe Bezza – peraltro condiviso dal suo splendido collaboratore Marco Fumagalli – è stato quello di tentare di far progredire i metodi del corpo dottrinario della tradizione; e con essi, se possibile, anche i principi su cui si erigono.

Loro stessi si sono impegnati anche in questo percorso, elaborando tecniche che pur rispettando la dottrina hanno introdotto un miglioramento dei giudizi su argomenti quali il temperamento, l'*animodar*, la dominante planetaria e, con il prezioso contributo di Rosalba Signorello – purtroppo anche lei scomparsa prematuramente – una revisione dei principi su cui si fonda il calcolo delle Sorti, a cominciare da quelle che rinvergono dai Luminari.

D'altra parte non erano contrari a ricongiungere l'astrologia con la scienza dei giorni nostri. Su questo terreno non si sono spinti, suppongo per mancanza di tempo, ma oggi (ma anche da ieri) ritengo essenziale un'operazione di questo tipo: come si fa a non tener conto delle scoperte della fisica, dell'astrofisica, della biologia, ecc.? Basti pensare alla funzione dell'energia elettromagnetica. E mi fermo qui.

Tuttavia anche discipline che non beneficiano unanimemente dello statuto di scienza, ma che comunque indagano sulle disposizioni dell'animo umano, a mio parere possono e debbono essere accolte ed assunte dall'astrologo. In particolare la *psicanalisi*. Per psicanalisi intendo quella disciplina elaborata da Sigmund Freud e fatta progredire da Jacques Lacan. Lo preciso, giacché non pochi – almeno qui in Italia – chiamano psicanalisi quella creata da Carl Gustav Jung, che invece la definiva *psicologia analitica*, per distinguerla giustamente dall'altra.

Sono universalmente noti i meravigliosi capitoli composti da Claudio Tolomeo sulle Qualità dell'Animo e sulle sue malattie. Seguendone i principi ed anche i metodi è possibile elaborare in merito un'interpretazione soddisfacente. Ma si può azzardare di andare anche un poco oltre. Strada in parte già tracciata all'inizio degli anni '60 del secolo scorso da André Barbault, sebbene limitatamente all'astrologia contemporanea. Sia chiaro, non è che dobbiamo incorporare tutta la dottrina psicanalitica: buona parte di essa va ben oltre le nostre competenze ed il nostro campo di indagine. Ma alcune sue elaborazioni sono preziose, e meritano di ricomprenderle nella tecnica proposta da Tolomeo.

E proprio su tale terreno mi cimenterò. Non con una trattazione squisitamente teorica, bensì proponendo l'analisi di una Genitura. Insomma, teoria e prassi amalgamate in unico testo.

introduciamo il protagonista

Da qualche anno ho la fortuna di collaborare con un medico che riduttivamente potremo definire omeopatico; in realtà lui preferisce il termine Sistemico, giacché è giustamente convinto che gli esseri viventi siano organismi complessi, i cui sistemi sono strettamente interdipendenti.

Talvolta mi propone l'analisi di un Tema Natale di persone che patiscono patologie importanti: mi comunica i dati di natività e, appunto, le patologie di cui soffrono. Punto. Poi, se del caso, rispetto ai giudizi che gli riferisco, mi elargisce notizie suppletive a loro conferma oppure a confutazione o, prevalentemente, al fine di estendere il campo di indagine, in particolare sui tempi futuri.

Così accadde circa un anno e mezzo fa'. Con la differenza che stavolta – dopo le striminzite informazioni iniziali – gli scambi tra giudizi e notizie sul soggetto si sono per così dire moltiplicati.

Dunque il nostro Ruggero. E se dico *nostro*, vedrete che non è senza motivo.

Oltre i dati di natività, il medico dichiara che Ruggero è affetto da una grave malattia intestinale di origine autoimmune. Probabilmente dal Morbo di Crohn (quei pochi non sapessero bene di cosa si tratta possono consultare il *box* alla pagina che segue). Diagnosi

poi confermata da successivi accertamenti da parte di uno stimato gastroenterologo. In breve, da qualche tempo Ruggero passava buona parte della sua giornata seduto sulla tazza del bagno a defecare feci che prevalentemente non si formavano. Sedute, chiamiamole così, ripetute come minimo dieci volte al giorno, ma spesso anche di più. Con le immaginabili conseguenze.

morbo di Crohn

La **malattia di Crohn** o **morbo di Crohn** (...) è una malattia infiammatoria cronica dell'intestino che può colpire qualsiasi parte del tratto gastrointestinale, dalla bocca all'ano, provocando una vasta gamma di sintomi. Essa causa principalmente dolori addominali, diarrea (che può anche essere ematica se l'infiammazione è importante), vomito o perdita di peso, ma può anche causare complicazioni in altri organi e apparati (...).

La malattia di Crohn è considerata una malattia autoimmune, in cui il sistema immunitario aggredisce il tratto gastrointestinale provocando l'infiammazione, anche se viene classificata come un tipo particolare di patologia infiammatoria intestinale. Ci sono prove di una predisposizione genetica per la malattia. ...[Essa] può manifestarsi a qualsiasi età.

Non esiste ancora una terapia farmacologica risolutiva o una terapia chirurgica eradicante per la malattia di Crohn. Le possibilità di trattamento sono limitate al controllo dei sintomi, al mantenimento della remissione e alla prevenzione delle ricadute.

La malattia prende il nome dal gastroenterologo statunitense Burrill Bernard Crohn che nel 1932, insieme a due colleghi, ha descritto per primo una serie di pazienti con infiammazione dell'ileo terminale, solitamente la zona più colpita dalla malattia.

Sistema immunitario

Anomalie nel sistema immunitario sono state spesso ritenute causa della malattia di Crohn. Molti la ritengono una malattia autoimmune causata da una risposta abnorme alle citochine da parte dei linfociti. (...)

Contrariamente all'opinione prevalente che indica la malattia di Crohn come un disordine autoimmune delle cellule T, alcuni studi fanno pensare che essa sia il risultato di un'innata compromissione del sistema immunitario. L'immunodeficienza, che è dimostrata essere dovuta (almeno in parte) alla ridotta secrezione di citochine da parte dei macrofagi, è ritenuta essere la causa dell'elevata risposta infiammatoria, in particolare nel colon, dove la carica batterica è particolarmente elevata.

da Wikipedia

Poiché l'ora di nascita comunicata metteva in rilievo qualcosa di essenziale, gli chiesi una data importante nella vita di Ruggero al fine di provare una rettifica a conferma o meno di quanto rilevato. Mi fornì quella di un evento traumatico: il tentato suicidio della madre quando lui aveva circa 5 anni e mezzo. Tentativo fallito, ma da quel giorno in poi ella trascorse quel poco che le era rimasto ancora da vivere in clinica psichiatrica.

Al compimento della vicenda la Luna per Direzione nel Moto Diurno giungeva esattamente all'Ascendente. Ora si potrà obiettare che nelle Geniture diurne la madre è significata da Venere. Ma qui si manifesta qualcosa di più profondo, di più essenziale: la scomparsa della figura materna, quella che si incide in modo incancellabile nell'inconscio di ognuno di noi. La tradizione, naturalmente, non conosceva così approfonditamente i moti della psiche, essendo stati scoperti tra il XIX e il XX secolo. Fu Barbault a connettere la figura materna introiettata alla Luna, aprendo così un campo di indagine consistente all'astrologo dei giorni nostri, Dunque quella Direzione segnava il dramma incancellabile di Ruggero, poiché l'evento si compiva nel tempo della sua maggiore fragilità psichica, anche perché nello stesso momento il grado eclittico di Saturno sfiorava l'Ascendente.

A pagina 4 e 5 il grafico del Tema Natale e alcune tabelle astronomiche e astrologiche utili. A pag. 6 le tabelle della Direzione di cui sopra.

direzioni di Ruggero al 7.01.1992 – arco di direzione: 5,48
(tentato suicidio della madre)

direzioni eclittiche								
promissore	longitudine		C1	C2	δ		incontri	
Hor	3	11	Sgr	2	2	-20	48	♄ ♃ n
MC	20	18	Vir	2	♂	3	51	
Occ	3	11	Gem	♀	♀	20	48	
FC	20	18	Psc	♂	♂	-3	51	
☉	0	27	Leo	2	2	20	3	
☽	7	30	Sgr	2	2	-21	34	
♀	7	5	Leo	♀	♀	18	30	
♀	13	17	Vir	♀	♀	6	34	
♂	25	10	Cap	♃	♂	-21	6	♂ ☉ n (S)
2	29	2	Psc	♃	2	-0	23	
♃	6	34	Sgr	2	2	-21	25	
Tychê	2	6	Tau	♀	♀	12	12	
Daimôn	24	48	Cnc	2	2	21	10	

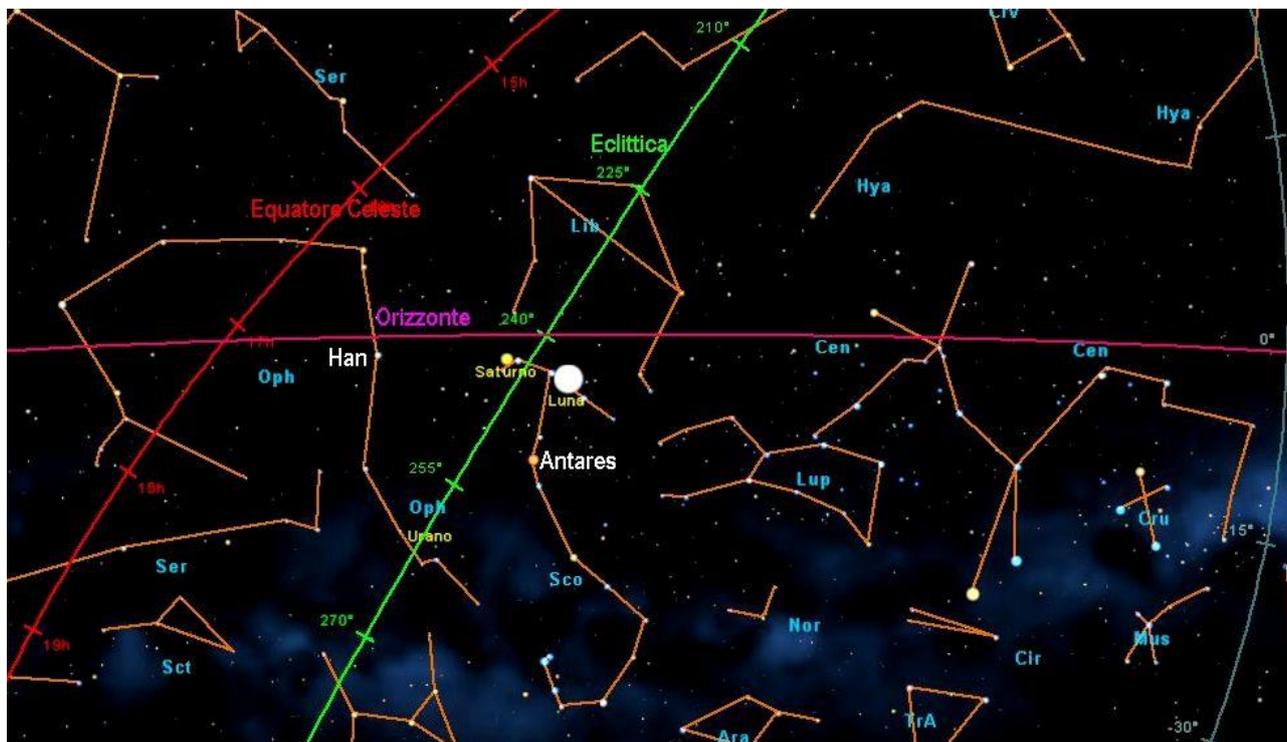
direzioni per il Moto Diurno				
promissore	DH	Quad	Casa	incontri
☉	2,96	2	8	♂ ♂ n (S)
☽	6,00	4	1	♄ HOR (0,00)
♀	2,64	2	8	
♀	0,74	2	9	
♂	3,20	4	2	
2	0,18	3	4	
♃	5,89	1	12	

prime osservazioni sulla Genitura

A scanso di equivoci, preciso subito che il sistema di Domificazione utilizzato è quello cosiddetto *Placido*, l'unico che permette di collocare il corpo degli astri esattamente dove stanno nella Sfera Locale, indipendentemente dal grado eclittico occupato. Talvolta si hanno delle sorprese – piccole o grandi –, le quali incidono nel giudizio, volgendolo in una direzione anziché in un'altra.

È quanto constatiamo in questa Genitura. Non è che si ribalti l'interpretazione, ma la rende un poco più puntuale.

Notiamo Luna e Saturno prossimi all'Ascendente: il Luminare a $1^{\circ}11'$, Saturno a $3^{\circ}24'R$, entrambi nel Sagittario. Stando l'Oroscopo a $28^{\circ}52'$ Scorpione, quasi tutti gli astrologi – muniti o no di apposito programma – porrebbero la Luna più prossima all'Orizzonte Orientale. Così non è; quelli sono i loro gradi eclittici, ma i corpi stanno a Latitudini Celesti alquanto diverse: la Luna a $-2^{\circ}56'$, Saturno a $+1^{\circ}54'$. Quasi 5° di differenza, che causano la maggiore vicinanza del malefico all'Ascendente rispetto al Luminare notturno. A dimostrazione potete ammirare qui sotto la riproduzione della volta celeste di Roma al momento della natività. Figura elaborata con il programma di astronomia *Perseus*.



I due astri stanno presso le stelle della Fronte dello Scorpione, e Saturno è più prossimo all'Orizzonte Orientale e quindi sorgerà prima della Luna.

Circostanza che non definirei secondaria, poiché essa incrementa, seppure di poco, il potere del malefico, già di per sé vigoroso a causa della retrogradazione.

Tranne Venere tutti i pianeti sono retrogradi (anche i transaturniani, giusto per gradire...). Fenomeno che non può restare senza effetto.

Proseguiamo.

➤ Ruggero è un *flegmatico*, prevalendo le Qualità Prime del *Freddo* e dell'*Umido*.

➤ *I pianeti che dominano l'intera Genitura sono Giove e Saturno*. Per stabilirlo utilizzo il sistema elaborato da Bezza e Fumagalli, i quali l'hanno denominato *Rex e Miles*, rinveniente da una critica e conseguente proposta (molto generica) sull'*almuten* di Gerolamo Vitali esposta nel suo *Lexicon Mathematicum*. Non lo esporrò in questa sede – ci vorrebbero un altro paio d'ore di conferenza –. Mi limito a precisare che unitamente a Fabrizio Corrias, nella nostra Scuola di Astrologia *Almugea*, ci siamo permessi di rivederne l'impianto e adeguarlo a quelli che ci sono parsi punteggi più puntuali delle Dignità Essenziali ed Accidentali occupate dai pianeti.

➤ Di Saturno s'è detto. Giove è alla I Stazione (ha appena iniziato il suo moto retrogrado), è angolare in IV Casa, non lontano dal Fondo Cielo, in Domicilio e doriforo ad entrambi i Luminari. I due pianeti sono in Quadrato Orario tra loro, essendo Saturno sovremimente, ma per contro questi sta nel Domicilio e nei Confini del benefico.

➤ Il dominatore del Temperamento è Saturno, unito ai significatori Ascendente e Luna. E quest'ultima collabora strettamente con esso.

- Approfondiremo le Qualità dell'Animo al paragrafo dedicato all'argomento.
- Per una migliore comprensione del grafico e delle tabelle che lo seguono è d'uopo chiarire:
 - 1 – esteticamente, mi rendo conto, sfiora il ridicolo: purtroppo non mi riesce di fare di meglio. Preferendo comunque costruirlo da me piuttosto che ricorrere ad uno elaborato con un programma per computer;
 - 2 – ho indicato non solo gli aspetti eclittici (in rosso i Quadrati, in blu Sestili e Trigoni), ma anche quelli orari (in verde). A questi ultimi ho dedicato un piccolo *box* qui in appresso. Non vi sono aspetti per Declinazione o Controparallelo: o, almeno, quelli che si formano sono per così dire raddoppiati da quelli eclittici (ad esempio i Controparalleli di Sole con Saturno e Luna);
 - 3 – I Confini (o Termini) utilizzati sono quelli egizi;
 - 4 – Le Sorti, quelle che ho ritenuto significative per la presente trattazione, sono calcolate con il sistema di Brunacci e Onorati, i quali le hanno ritenute Circoli Orari, ispirandosi ad un passo di Tolomeo che definisce *Tyché* “quasi un Oroscopo lunare”;
 - 5 – La posizione delle stelle è stata calcolata – similmente ai pianeti – per la loro esatta collocazione nella Sfera Locale, a prescindere dal loro piede sull'Eclittica. Vedi *box* qui sotto dedicato agli aspetti orari (o *in mundo* che dir si voglia).

gli aspetti orari (o *in mundo*)

Così come abitualmente si osservano gli aspetti degli astri nella Sfera Celeste, così è assolutamente opportuno e coerente con la tradizione riconoscere quelli che si formano nella Sfera Locale. Come d'altra parte accadeva in terra di Mesopotamia, dai Sumeri ai Babilonesi e agli Assiri. Il sistema di Domificazione noto come Placido consente una tale ricerca. Una volta collocati gli astri o le Sorti nel proprio Circolo Orario, è sufficiente calcolare quanto distano l'uno dall'altro utilizzando o un sistema temporale (confrontando le rispettive Distanza Orarie – DH – dal Meridiano Celeste Locale), oppure spaziale, rifacendosi al loro grado eclittico di passaggio - indicato nella nostra tabella con la lettera greca θ -, il quale non sarebbe altro che il grado eclittico giacente nello stesso Circolo Orario dell'astro. Per chiarire maggiormente – per chi non fosse sufficientemente informato sull'argomento – i gradi eclittici con cui designiamo le Cuspidi delle Case sono Gradi di Passaggio che stanno sui Circoli Orari che distano 2 o 4 Ore Temporalì diurne o notturne (HTd e HTn) dal Meridiano locale. Come un Grado di Passaggio è quello dell'Ascendente e del suo opposto – il Discendente –, essendo questi a loro volta Circoli Orari che distano 6 Ore Temporalì dal Meridiano.

Gli aspetti presi in considerazione sono gli stessi di quelli eclittici (e dunque Congiunzione, Sestile, Quadrato, Trigono ed Opposizione), più un altro davvero particolare ed efficacissimo, che prende il nome di Equidistanza Meridiana. Due astri formano tale aspetto quando misurano la stessa Distanza Oraria (DH) dal Meridiano Celeste Locale stando in Quadranti diversi e non opposti. Nel nostro Tema Natale troviamo Venere in 9ª Casa (II Quadrante) a DH 0,41 e Giove in IV (III Quadrante) a DH 0,53. Si tratta di un aspetto applicante, poiché Giove si avvicina al Fondo Cielo e Venere invece si allontana dal Medio Cielo. Per tutti gli aspetti orari (Equidistanza inclusa) stabiliamo una tolleranza di 0,334 DH, pari a 5° equatoriali; 0,40 DH per i Luminari (6° equatoriali).

Per la loro efficacia, gli aspetti orari non sono inferiori a quelli eclittici o per Parallelo di Declinazione. Ignorarli significa privarsi di ingredienti preziosissimi per l'interpretazione.

va dove ti porta il colon

Già al primo sguardo la Genitura mostra patimenti al corpo:

- ⇒ Luna afeta (poiché il Sole occupa l'8ª Casa) afflitta da un potente Saturno;
- ⇒ Sole, Luminare del tempo, si oppone nella Sfera Locale ad un dirompente Marte, anereta pòsto nel Segno della sua Esaltazione e al ventre meridionale (che tecnicamente raggiungerà tra il 25 ed il 28 luglio a lat. -5°53, soltanto 6' in più rispetto al giorno di natività);
- ⇒ Ascendente governato da Marte per Domicilio e da Saturno per Confini;

⇒ le stelle presso l'Ascendente non tranquillizzano: quelle della Fronte dello Scorpione possiedono la natura di Saturno e di Marte, mentre le due di Ofiuco – Rasalhague e Han (*ζ Ophiuchi*) – non infrequentemente rendono i nativi alquanto sensibili agli effetti delle sostanze nocive, dunque non solo ai veleni propriamente detti, ma anche alle alterazioni cui cibi e bevande sono massicciamente sottoposte negli ultimi decenni;

⇒ *Sinos*, la Sorte della Malattia, è congiunta a Marte e volendo largamente opposta al Sole;

⇒ *Tolma*, la Sorte di Marte, si oppone a Venere, la quale governa la 6^a e la VII Casa;

⇒ Giove, che nell'astrologia medica significa le terapie, ha da poco iniziato il suo moto retrogrado (il 12 luglio) e dunque lo possiamo considerare ancora alla sua I Stazione; ne consegue che qualora le terapie siano ben centrate il loro effetto è permanente, purtuttavia con il trascorrere degli anni il pianeta le contrasta, giacché il suo moto retrogrado si accentua e i benefici della I Stazione tendono ad affievolirsi.

Ora è opportuno scendere nel dettaglio della seria patologia di cui soffre Ruggero, il citato Morbo di Crohn. Si utilizzerà di nuovo più o meno lo stesso metodo sintetico adottato finora.

→ nel suo complesso l'organo dell'intestino è significato da Mercurio;

→ la parte del corpo che contiene l'intestino è significata dal Segno della Vergine;

→ l'ano e gli sfinteri sono significati da Marte;

→ la parte del corpo che li ospita è designata dal Segno dello Scorpione.

Ciò riferito e precisato affinché non sussistano equivoci, cerchiamo di comprendere per quanto possibile le cause celesti della malattia dal punto di vista medico.

→ *Mercurio in applicazione al Trigono con Saturno = intestino* (Mercurio) direttamente implicato come organo fragile, essendo Saturno molto potente (signore del Temperamento, congiunto all'Ascendente e Retrogrado). Anche Mercurio si muove contro l'ordine dei Segni: l'applicazione tra due astri retrogradi non arreca mai un vantaggio al corpo e quindi alla salute.

→ *Venere signora della 6^a Casa in Vergine = intestino*, poiché il Segno della Vergine, come già riferito, significa la parte del corpo che lo contiene. I suoi aspetti con Saturno (Quadrato) e Marte (Trigono) entrambi Retrogradi e potenti nel danneggiare enfatizzano quella fragilità indicata al punto precedente. Così come l'Opposizione a *Tolma*. Ma anche la Congiunzione con *Ananké* non può essere ignorata: segnatura di una prova cui è sottoposto il pianeta, ma anche quale surrogato di Mercurio, giacché da esso la Sorte si genera.

→ *Marte al picco di Declinazione e al ventre signore dell'Ascendente, in Trigono a Venere ed in Opposizione al Sole in Cancro = infiammazioni all'apparato gastro-intestinale e all'addome in genere*. Qui l'analisi necessita di un approfondimento. Il malefico percorre la 2^a Casa, la quale significa anche il nutrimento, così come l'8^a l'espulsione degli scarti di ciò che si è digerito. Una tale configurazione ci mostra come gli alimenti letteralmente frantumati e distrutti da Marte, siano poi per così dire sparati verso l'8^a Casa, incontrando un Sole in Cancro che non riesce sempre ad assolvere al compito, sia a causa del patire il deterioramento da parte dei malèfici (accentuato poi dall'unione del Luminare con la marziana stella Polluce), sia per l'eccesso di umidità, e quindi di liquidi. Il temperamento di Ruggero inclina al Flegma, il Cancro è un Segno che provoca l'Umido, l'intestino soffre per gli attacchi su doppio fronte di Saturno e di Marte, e dunque a livello del corpo si produce la sintomatologia di cui stiamo trattando. D'altra parte, in linea molto generale, i flemmatici non infrequentemente soffrono di diarrea.

→ *Luna congiunta all'Ascendente ed a Saturno = stomaco, apparato gastrico*. Questi sono significati proprio dalla Luna, che stando sull'Ascendente ne mostra la debilità a causa dell'intervento di Saturno. Inoltre essa è unita alle due stelle brillanti della Fronte dello Scorpione, le quali hanno la natura di entrambi i pianeti malèfici.

→ *Saturno congiunto a Luna e Ascendente = causa delle predette patologie.* Causa celeste, naturalmente. Poiché il pianeta è Retrogrado ostacola il buon esito delle terapie, essendo tra l'altro sovremenente a Giove.

→ *Marte e Saturno Retrogradi = causa o concausa di malattia autoimmune.* È l'ipotesi avanzata da qualche anno dalla brava collega di Milano Adriana Cavadini: Saturno significa i linfociti preposti alla difesa dagli attacchi di microrganismi estranei, Marte quelli che li combattono e li distruggono. Poiché i due pianeti nel Tema Natale di Ruggero sono Retrogradi, eccedono per così dire nelle loro funzioni, suscitando appunto la malattia autoimmune. Qui si tratterà di verificare se la predetta ipotesi risponde alla realtà o meno, ma è una congettura interessante, poiché Cavadini assegna l'effetto di un pianeta su un organo in base alla funzione di questo e non per analogia come per secoli hanno dichiarato i Maestri della nostra disciplina. Socraticamente c'è di che riflettere.

→ *Sorte della Madre congiunta a Giove in IV Casa = ereditarietà della malattia per linea materna.* Circostanza accresciuta dalla stessa Sorte della Madre nel Tema di Concepimento che si unisce al Fondo Cielo. IV Casa e Fondo Cielo significano (anche) la famiglia d'origine, e perciò sia il Segno da loro occupato (Pesci tanto nel Tema Natale che nel Tema di Concepimento), sia la presenza di detta Sorte, oltre al fatto che la Luna in entrambi i Temi sta presso l'Ascendente, mettono l'accento sull'ereditarietà materna, escludendo quella paterna. Almeno per quant'è dell'argomento qui in discussione. Corre comunque l'obbligo di precisare che a quanto mi è stato riferito in famiglia la malattia non abbia colpito alcuno.

delle Qualità dell'Animo

Claudio Tolomeo ci ha lasciato un metodo prezioso e, secondo me, geniale per indagare la psiche dell'essere umano. Non sarà possibile utilizzarlo nella sua interezza nel caso di cui ci stiamo occupando. Prenderemo gli elementi essenziali:

- Luna crescente in Sagittario e in I Casa;
- Mercurio non visibile, Retrogrado, in Leone e ancora congiunto alla 9^a Casa, al ventre meridionale;
- Trigono eclittico tra i due significatori delle Qualità dell'Animo: Mercurio però prende la seconda applicazione della Luna, essendo la prima con Saturno, fenomeno non privo di conseguenze;
- sulla Luna – e quindi sull'animo sensibile – governano Saturno e Giove i quali, ricordo, vantano il dominio planetario dell'intera Genitura;
- su Mercurio – ossia sull'animo intellettuale – il governo è esercitato da Saturno e dal Sole;
- i tre governatori dell'animo (Saturno, Giove, Sole) sono tutti in aspetto tra loro;
- a Saturno spetta il dominio generale sull'animo, avendone maggiori diritti. In questo senso è opportuno notare come il pianeta raccolga le luci per applicazione di entrambi i significatori, come mostra la Nota di pag. 5.

La prevalenza dei Segni Bicorporei (Luna e ambedue i suoi governatori) piega maggiormente l'animo alla mutevolezza, alla complessità, all'instabilità, alla versatilità, all'interesse per la musica e per le arti in genere, ma anche al rimpianto, alla recriminazione. Quanto qui dichiarato è ripreso sempre dal testo del Maestro d'Alessandria (*Tetrabiblos*, Libro III, cap. XIV, per la traduzione di Giuseppe Bezza), al quale ci rifaremo anche nelle righe che seguono.

La retrogradazione di Mercurio e Saturno, a cui si unisce parzialmente quella di Giove, il quale come sappiamo l'ha iniziata cinque giorni prima della natività, predispongono ad un'animo mutevole, instabile, debole, pieghevole, agitato, concitato, prevalentemente emotivo, scoraggiato, timido, dubbioso, audace e vile al contempo. Invero Tolomeo dichiara che costoro sono "tardi d'ingegno e indolenti". Enunciato clamorosamente smentito dalla realtà:

Ruggero è un tipo che spesso partecipa a concorsi pubblici dell'amministrazione statale e... li vince tutti. Tutti, senza bisogno di spinte e raccomandazioni, che tra l'altro non saprebbe neppure da chi procurarsele. Ma come sempre le affermazioni dei Maestri devono essere utilizzate con attenzione e duttilità. Non senza ragione ho precisato poc'anzi che Mercurio ha raggiunto (quasi) il proprio ventre (tecnicamente accadrà il 22 luglio, cinque giorni dopo la natività a lat. -4°57'), e ciò è manifesto indizio di grande intelligenza. Inoltre la Congiunzione con la brillante Castore – la quale possiede la sua stessa natura – enfatizza tale giudizio. Esso inoltre occupa un Segno Fisso, per cui ne concludiamo che all'intelletto così brillante si associano perseveranza, tenacia, costanza, pazienza, senso pratico.

Tentiamo ora di ricavare un qualche giudizio su Saturno dominatore generale dell'animo, oltre che del Temperamento. Qui Tolomeo suddivide le sue dichiarazioni – peraltro generali, come da lui precisato – a seconda della condizione dell'astro, ossia se è ben posto o mal posto. Sin qui il Saturno di Ruggero l'ho preso a vigorose frustate, per cui se ne potrebbe concludere che appartenga alla categoria degli astri mal(dis)posti. Fatto di per sé innegabile, epperò rispetta pur sempre la sua fazione e lo stare in I Casa vicinissimo alla linea dell'Orizzonte dona una qualche forma di Dignità (Accidentale, in questo caso). Tale precisazione si rende necessaria, giacché tra gli enunciati di Tolomeo, mi sembrano molto più appropriati a Ruggero quelli che si riferiscono a un Saturno ben(dis)posto. Eccone un florilegio: *fa coloro che si danno cura del proprio corpo, dall'animo saldo ed inflessibile, i profondi, austeri, categorici, caparbi, ostinati, laboriosi, parsimoniosi*. Delle predisposizioni qualora fosse di condizione contraria riconosco al nostro soggetto queste definizioni: *fa i malcontenti, i timorosi, i solitari, i laboriosi, gli ansiosi o angosciati, i sofferenti in genere*. Saturno associato a Giove (entrambi ben posti) *fanno i buoni, rispettosi degli anziani, i retti, i miti, dai nobili sentimenti, i servizievoli, i perspicaci, i magnanimi, i generosi, i devoti alla famiglia, i pazienti, i riflessivi*. Mal posti tra l'altro *i solitari, i semplici, i rassegnati*, scartando tutti gli altri giudizi, non avendo nulla a che fare con le disposizioni di Ruggero. Aggiungo qui volentieri qualche attitudine rinveniente dallo stare la Luna crescente presso l'Ascendente: sensibilità, fantasia, immaginazione, creatività, suggestionabilità, emotività, impressionabilità.

conclusione provvisoria

In sintesi, sinora abbiamo reperito una serie di predisposizioni nella costituzione del corpo circa la fragilità dell'addome in generale, dell'intestino e dello sfintere in particolare; e, sul piano psichico (temperamento + animo) alla melanconia, alla laboriosità, al malcontento, alla riflessività, agli stati ansiosi, alla mitezza, alla solitudine, alla rassegnazione e così via. E purtuttavia né al bravo medico né ad un perenne insoddisfatto degli esiti del proprio lavoro come chi scrive, un tale profilo ci parve esaustivo. Doveva esservi qualcosa di più. Sia chiaro, tutto ciò sin qui rinvenuto era ed è prezioso, soprattutto per quant'è delle terapie medico-farmacologiche, ma l'indagine a mio parere può e deve essere ulteriormente approfondita.

l'insostenibile pienezza del vuoto

Il merito di André Barbault fu quello di estendere il significato dei Luminari circa i genitori del soggetto dalla loro condizione fisica e socio-economica di tutta la tradizione al modello parentale presente nella nostra psiche. Quindi non soltanto il Sole come padre per così dire materiale, ma anche come suo influsso diretto nella psiche dell'individuo. E così la madre. Non che poi questo autore sia andato molto più in là, ma comunque ha aperto un percorso che fu possibile approfondire. Occasione invero raccolta da pochissimi, essendo quasi tutti precipitati nella voragine pseudojunghiana. Ma questo è un altro discorso.

del padre

Come anticipato in precedenza, André Barbault estende al Sole anche il significato del modello della figura paterna introiettata nella psiche del soggetto. Soffermiamoci su questa struttura. Come esposto sopra, il Sole occupa l'8ª Casa, si oppone nella Sfera Locale a Marte (Opposizione oraria o *in mundo* che dir si voglia), in Trigono spurio alla coppia Luna/Saturno. Dunque un padre percepito prevalentemente come poco presente (8ª Casa), nondimeno aggressivo, prepotente, spietato (Opposizione con un vigoroso Marte). Ambigui quei Trigoni spuri. Ma ci ritorneremo.

Qui interessa approfondire il discorso del padre. Si rende perciò necessario andare oltre Barbault ed esaminare tale figura nella dottrina psicanalitica. Per brevità ci rivolgiamo direttamente all'autorità del geniale prosecutore di Freud, ossia Jacques Lacan. Il quale rileggendo l'opera del maestro viennese, nella figura paterna riconosce ben tre funzioni: il "padre reale", il "padre immaginario", il "padre simbolico". Per chiarezza: quando Lacan usa il sostantivo "reale" intende distinguerlo dal termine "realtà". Il "reale" è tutto ciò che il soggetto percepisce secondo le sue strutture psichiche della realtà. Di conseguenza il padre reale è quello vissuto dal soggetto, che differisce di poco o di molto rispetto al padre della realtà. Tanto per dire, ogni fratello ha una percezione diversa del padre, quindi ognuno possiede in sé un distinto padre reale da quello dei fratelli e/o delle sorelle.

Il padre reale è significato dal Sole. E di ciò s'è detto.

Circa il padre immaginario (quello che interdice l'incesto, cioè lo vieta e sul quale si scaglia l'aggressività del nativo – nel registro del proprio immaginario – per tale proibizione, nonché padre dispotico, tirannico, opprimente, violento) in astrologia non saprei cosa dire, a quale astro riferirlo. Ammesso che ciò sia possibile o che comunque rientri nei nostri compiti di analisi di una Genitura. Ogni disciplina, fortunatamente, ha i suoi limiti.

Straordinariamente interessante si fa l'indagine sul padre simbolico. Secondo Lacan le funzioni del padre simbolico consistono nel far rispettare una Legge (la legge non scritta dell'interdizione dell'incesto, *La Legge delle Leggi* la definisce genialmente Lacan), di stabilire le regole di comportamento del bimbo approvando quelli corretti e punendo quelli che non lo sono, di sostenere il soggetto nelle sue scelte di vita, di dividerne gioie e vicissitudini, di accoglierlo nei periodi di difficoltà.

Ebbene, la mia proposta è che tale funzione in astrologia è significata in una qualche misura da Saturno. Lo sto osservando da parecchi anni nei Temi di molti consultanti, e ormai sono convinto di tale correlazione. In verità è la prima volta che espongo in pubblico la mia ipotesi, ma tant'è, prima o poi dovevo farlo. Non è che poi io sia privo di narcisismo...

Abbiamo già preso molta confidenza con il Saturno della Genitura di Ruggero. Quando cominciai ad analizzarla mi saltò immantinentemente agli occhi il ruolo del pianeta quale significatore della funzione del padre simbolico. Chiesi conferma al medico, il quale suffragò le mie conclusioni. Un padre che ha imposto una sorta di ferrea dittatura intorno al bimbo rimasto orfano della mamma: disciplina, rigore, controllo, severità, norme e precetti inderogabili, austerità, mancanza pressoché assoluta di manifestazioni d'affetto.

Si potrebbe dire: sì, vabbè, ma un padre assente o poco presente come ha potuto infliggere un tale regime reclusivo? A parte che si possono imporre tali condizionamenti anche stando assisi su troni iperborei, ma nel caso in questione egli ha per così dire governato su Ruggero affidando prevalentemente i suoi comandi al fratello maggiore ed alla bambinaia. Rilasciando vera e propria delega. E poi: 1) quel Trigono spurio tra Sole e Saturno sta lì a suggerirci che pur nella lontananza fisica, la *Parola del Padre* è efficace ed incisiva; 2) analogamente si conduce l'ultima separazione di Luna dal Controparallelo a Sole e la prima applicazione alla Congiunzione con Saturno. Tornando al fratello maggiore, confesso di non aver preso in minima considerazione il suo ruolo, ma rivedendo la Genitura in effetti una traccia è reperibile: Cuspide della 3ª Casa governata da Saturno.

È anche vero comunque, date le disposizioni temperamentali e dell'animo esposte precedentemente, che l'imposizione di tale inflessibile disciplina non poteva trovare contrasto nel piccolo Ruggero.

della madre

Come già riferito, è la Luna a significare la madre nella psiche. Nella Genitura di Ruggero ne conosciamo già la condizione: crescente, unita all'Ascendente, a Saturno e alle stelle nella Fronte dello Scorpione.

Configurazioni colme di significato, oltre che di significanti. L'improvvisa eclisse della madre in un momento di particolare fragilità del bimbo (ricordo la Direzione precisa di Luna sull'Ascendente al tempo del tentato suicidio), provoca nell'inconscio di Ruggero l'insistente evocazione della presenza di lei: sostituire così un'assenza fisica con una continua presenza psichica, oserei dire fantasmatica. Paradossalmente, tale assenza evoca ed alimenta la perenne presenza della madre. Ma la madre di fatto non c'è, e di conseguenza i bisogni restano insoddisfatti. Però questa coazione a ripetere non molla, non si esaurisce. Un Saturno Retrogrado non lo permette, non fosse altro che per l'esercizio della sua funzione cristallizzante.

Non è fuori luogo precisare che la Luna significa anche i bisogni, in particolare quelli affettivi. Così come non è fuori luogo l'osservazione clinica di Lacan, il quale constatò come le malattie psicosomatiche causate dai bisogni frustrati spesso sfocino in patologie inguaribili oppure in esiti mortali.

Riflessioni queste suffragate in una qualche misura dal Tema di Concepimento: naturalmente anche lì la Luna è presso l'Ascendente: è maleficata da Saturno con un'Equidistanza e soprattutto da un Marte contro fazione al Medio Cielo con un Quadrato orario. A dire che già nella vita intrauterina il feto ha patito un qualche inappagamento. Dunque non possiamo non desumere l'enormità della sofferenza di Ruggero, iniziata già nel grembo materno, e poi esplosa al compimento della tragedia familiare.

resa dei conti

S'è delineato sin qui il quadro patologico nella prospettiva iatromatematica, in quella psichica sia nel corpo della tradizione che in quello del tentativo del suo aggiornamento con la psicanalisi. Ma non siamo ancora giunti alla questione centrale: perché quella patologia (probabilmente di origine autoimmune), per la quale nonostante le innumerevoli defecazioni giornaliere le feci non si formano? Sì, certo, ho accennato all'Opposizione oraria fra Marte in 2^a Casa e il Sole in 8^a. Ma non basta. O, perlomeno, non basta a me.

Non reperendo altri sostegni nel corpo astrologico, ricorro nuovamente alla psicanalisi. Barbault come altri giustamente hanno riferito all'asse 2^a/8^a Casa gli stadi orale ed anale descritti da Freud. Nella Genitura di Ruggero nell'8^a Casa, appunto, v'è il Sole, a cui si oppone Marte, il quale governa i Confini della Cuspide. Inoltre questi è signore del Domicilio dell'Ascendente in Scorpione, Segno connesso – come già riferito innanzi – al tratto finale dell'intestino.

Dunque il dramma psichico di Ruggero trova facile bersaglio nella fragilità dell'organo. E sin qui ci si era arrivati. Ma, insisto, perché proprio quella patologia?

Intanto due annotazioni preziose: al tempo del suo scatenarsi, per Direzione la Luna sta passando dagli ultimi primi del Sagittario (Confini di Marte) a quelli del Capricorno (governo di Saturno, Confini di Mercurio – che significa, lo sappiamo, l'intestino –) e al contempo perfeziona per moto proprio un Parallelo di Declinazione con Saturno, vale a dire che al tempo della Direzione entrambi giungono a -23°26,50'! Di contorno Venere nativa (ricordo in Vergine) nella Direzione per il Moto Diurno giunge a Mercurio, mentre il sempre attivissimo Saturno ancora per Direzione perfeziona un Quadrato orario con Mercurio. Come dire che

è scoccata la famigerata "ora X". Peraltro anche il Ritorno Solare (al 33° anno!) mostra condizioni allarmanti. Qui sotto le tabelle della Direzione al tempo del apice della malattia.

direzioni di Ruggero al 7.07.2019 – arco di direzione: 31,88 (apice della patologia)								
direzioni eclittiche								
promissore	longitudine		C1	C2	δ		incontri	
Hor	25	8	Sgr	♄	♂	-23	21	
MC	18	57	Lib	♈	♈	-7	25	
Occ	25	8	Gem	♄	♄	23	21	
FC	18	57	Ari	♀	♀	7	25	
☉	0	56	Vir	♀	♀	11	9	
☽	0	2	Cap	♀	♀	-23	26	II ♄ Moto Proprio in Direzione
♃	7	55	Vir	♀	♀	8	36	
♀	12	44	Lib	♀	♀	-5	2	
♂	25	16	Aqr	♄	♄	-13	6	
♈	26	35	Ari	♄	♄	10	15	
♄	29	5	Sgr	♂	♀	-23	26	II ☽ Moto Proprio in Direzione
Tychê	25	21	Tau	♄	♄	19	6	
Daimôn	24	48	Leo	♂	♂	13	16	

direzioni per il Moto Diurno				
promissore	DH	Quad	Casa	incontri
☉	4,40	2	7	✕ ♀n (DH 0,00)
☽	3,65	1	11	□ ♃n (S - DH 0,03)
♃	4,17	2	7	
♀	2,33	2	8	♂ ♃n (S - DH 0,01)
♂	4,54	4	1	
♈	1,51	4	3	
♄	3,69	1	11	□ ♃n (A - DH 0,01)

Ma perché le feci non si formano? Abbiate pazienza per questo mantra, ma è quello che mi assillava mentre analizzavo il Tema Natale.

Karl Abraham riteneva che il rilascio delle feci costituisse il simbolo di un regalo fatto dal bimbo alla madre, mentre la loro ritenzione sia una manifestazione di aggressività a lei rivolta.

Come allora non vedere nello scatenamento della patologia in Ruggero un disperato richiamo all'evocazione della presenza della madre, reiterata più volte al giorno? Ma al tempo stesso la presa d'atto della sua assenza: se lei non appare, se lei non si manifesta, allora non v'è nulla da donare; pertanto le feci non arrivano. La mancanza del dono quale specchio dell'assenza dell'oggetto d'amore.

Non c'è ritenzione, e quindi la seconda parte della dichiarazione di Abraham non riguarda questo caso. Resta, appunto, il disperato tentativo di donare finalmente qualcosa a quello che possiamo definire il fantasma della madre. Rappresentazione simbolica della sua presenza/assenza.

In quanto astrologo (o, se preferite, sedicente tale...) aggiungerei un'ulteriore tessera. Stando il Sole in 8ª Casa e in reciproca testimonianza con Luna e Saturno, ritengo che nella sintomatologia Ruggero rappresenti (letteralmente) la sua rabbia nei confronti del padre. Sembra quasi dirgli: "sebbene professionalmente io sia stimato ed ottenga successi, in realtà io non ho niente, non riesco a concretizzare niente, non posso dare niente, perché tu non mi hai dato niente". Eh sì, perché riuscire a produrre le feci per il bimbo significa anche la dimostrazione di un saper fare, un attestato di autostima. Ruggero invece in ciò si percepisce mancante.

Dunque a mio parere le fonti psichiche della comparsa del morbo di Crohn sono principalmente queste due. Freud affermava che a fondamento di ogni sintomo raramente v'è soltanto una causa, quasi sempre sono almeno due, se non di più.

A chiusura del presente paragrafo mi lancio in una congettura: che in fondo Ruggero ritenga il padre responsabile della scomparsa (psichica) della madre. Congettura, dacché non credo si riuscirà a indagare oltre nella psiche del nostro soggetto. Su mio suggerimento, il medico consigliò a Ruggero di sottoporsi ad una psicoterapia, possibilmente di gruppo, ma lui ha cortesemente declinato.

un poco di luce

Di assoluto rilievo nella nostra vicenda è il rapporto tra Ruggero ed il medico. Bisogna sapere che al tempo del dramma familiare finora delineato, le famiglie di Ruggero e del medico abitavano nella stessa palazzina. Poiché quest'ultimo aveva (ed ha) un'insopprimibile passione per la musica, nelle ore libere suonava (e suona tuttora) il pianoforte. Ebbene, il piccolo Ruggero quando sentiva i melodiosi suoni librarsi nell'aria, bussava alla porta del medico, entrava, si accoccolava vicino a lui ad ascoltare le sonate e i brevi concerti eseguiti con maestria e sensibilità dal musicista dilettante. Dunque, a quel tempo si stabilì una familiarità, oserei dire una complicità, tra l'adulto ed il bimbo.

Pochi anni dopo la famiglia di Ruggero si trasferì altrove, e necessariamente quel filo venne reciso. O, più precisamente come vedremo, tenuto in sospeso.

Quando nel 2019 la sofferenza di Ruggero giungeva al suo picco, con non poca sorpresa dato il lungo tempo trascorso, il medico ricevette una telefonata di Ruggero, con la quale gli chiedeva una visita urgente. Giunto allo studio, dopo aver illustrato la sua patologia, Ruggero evocò quei momenti in cui ascoltava rapito la musica suonata dal medico, confessandogli inoltre che non sempre aveva il coraggio di pigiare quel campanello, e allora si sedeva sullo scalino vicino alla porta, e da lì si confortava con quelle melodie. Sì, perché, ebbe a dire, quelli furono gli unici momenti sereni della sua infanzia, gli unici da cui rifuggire dalla solitudine, dalla tristezza, dalla disperazione, dai pianti mai sfogati, giacché tali sentimenti e tali emozioni non gli era concesso di esprimerli, di manifestarli. Al commosso medico infine dichiarò: "Questo dolore fisico che mi affligge mi ha riportato a quello dell'anima di quel tempo. Allora ho capito che l'unica persona che mi può salvare sei tu. Tu che sei stato il mio padre buono. Tu che sei il mio padre buono!".

Tolemeo indica in Giove il padre adottivo. A dire il vero non sempre ho avuto modo di constatare il ricorrere di tale dichiarazione. Ma nel nostro caso pare confermarla. Ricordo che nella Genitura di Ruggero Giove occupa la IV Casa, quella – tra l'altro – della famiglia d'origine, della quale, è bene precisarlo, governa il Domicilio. Trigono eclittico a Sole e in Quadrato orario alla coppia Luna/Saturno, sembrerebbe di primo acchito che perlomeno la situazione in seno al proprio focolare domestico sia serena, pacifica, distesa. Ma come sin

qui narrato gli eventi hanno avversato una tale disposizione. Nondimeno il “padre buono” Ruggero l’ha reperito e conservato nell’animo. Non il suo in linea biologica, bensì un altro. In questo senso non poteva sfuggirmi la strutturale importanza della Venere del medico, la quale si pone *esattamente* sul Sole di Ruggero, e dunque anche in Trigono con il suo Giove. Venere come musica (!), accoglienza, affetto, amore, sostegno, legame. Padre buono che assume su di sé anche la funzione del padre simbolico. Affermazione quest’ultima che si erige sullo stretto rapporto Giove/Saturno nel Tema di Ruggero: Quadrato orario, con Giove che domina il malefico per Domicilio e Confini.

E poi... magari sarà una mia suggestione, ma Giove del medico si oppone a Mercurio di Ruggero. Giove quale funzione terapeutica si pone di fronte a Mercurio/intestino, lo guarda, per così dire, negli occhi, lo riconosce e lo affronta. Un’Apertura delle Porte nel Comparato che evidentemente attiva un’energia particolare, un vento che spazza un cielo temporalesco. Si potrebbe dire: Giove quale essenza terapeutica allo stato puro.

Sta di fatto che il medico individua subito il rimedio adatto, la Silicea, non so in quale forma e diluizione. Rimedio comunque accompagnato da una dieta che prevede rigorosamente alimenti sani, genuini, provenienti da agricoltura e allevamenti naturali, al fine di non appesantire una funzionalità gastrica già penalizzata di suo (come abbiamo visto) dalla presenza delle stelle di Ofiuco sull’Oroscopo, su Saturno e sulla Luna.

E Ruggero dopo pochi giorni si sente meglio, il miglioramento procede progressivamente e non recede. Tant’è che ha ripreso una delle sue attività preferite (le arrampicate in montagna, come ben s’addice ad un temperamento dominato da Saturno) e ne ha cominciato un’altra del tutto imprevedibile, almeno per me: il parapendio (!); ma evidentemente Bellatrix in Levata Eliaca lo giustificherebbe, così come probabilmente l’unione di Polluce al Sole: non è che un astro provochi soltanto danni. In altri termini, il medico prescrive il farmaco e il regime alimentare quale dono del padre buono e, al tempo stesso, quale *regola* del padre simbolico, accompagnata quest’ultima dall’accoglienza e dal sostegno.

Ma il bravo medico non s’è limitato alla terapia e al seguirlo puntualmente monitorandolo di settimana in settimana. Facendo tesoro (si fa per dire) della mia consulenza, ha convocato padre e fratello. Separatamente, giacché nel frattempo il genitore sta seguendo una terapia antitumorale. E dunque a quest’ultimo con cautela, prudenza e affetto ha illustrato le cause non soltanto fisiologiche della patologia del figlio. Con il fratello è andato giù un po’ più duro. Destabilizzandolo non poco, dacché mai si era reso conto di essere stato involontario strumento del regime paterno. Ma insomma, poi si è ripreso. Ed ora i rapporti familiari tra i tre, pare, procedano con serenità ed una qualche complice armonia. Il che non è poco, se non altro per quella serenità che il sostegno alla terapia esige.

un passo ancora... ed è fatta!

Già. Ruggero riuscirà a fare un altro passo verso non dico una guarigione definitiva, ma perlomeno verso un acquietamento della patologia?

La carta l’ha in mano lui, ne sono convinto. Non è semplice da giocare, ma se, come spero, lui contatta quell’importante risorsa che mi sembra di intravedere nella sua Genitura, beh, è fatta. Per darvene conto, ricorro di nuovo alla psicanalisi.

Una delle strutture più fondamentali dell’inconscio, forse la più importante, è quella del *desiderio*, che Freud definì *Wunsch*, per distinguerlo dalla pulsione sessuale. *Wunsch*, come spiegò meravigliosamente Lacan, è il voto, qualcosa a cui ci si dedica, cui ci si consacra e che soprattutto è insopprimibile, non si soddisfa mai. Un motore inesauribile nell’inconscio dell’essere umano che, se ben gestito, alimenta il talento (o i talenti per i più dotati) dell’individuo.

Circa 35 anni fa' proposi di riferire a Venere questa struttura. Proposta rigorosamente ignorata, si capisce. Da allora non ho cambiato idea. Adunque, se così fosse, osserviamo per prima cosa che Venere nel Tema Natale di Ruggero percorre la 9^a Casa; tutti qui sappiamo cosa essa indica: il lontano in tutte le sue declinazioni, e dunque la sua esplorazione, il contatto e il legame con tutto ciò che è oltre di noi, ma allo stesso tempo alla nostra portata. Rapporto e relazione con il pensiero, con lo spirito, con il corpo. Si potrebbe dire, in tal senso, che è il mezzo per conquistare la propria libertà. Libertà consapevole naturalmente.

Ecco, qualora Ruggero riesca a reperire in sé tale spinta, troverebbe quasi automaticamente la via per liberarsi dalle sofferenze del suo passato e muoversi verso altre mete. D'altra parte mi pare di capire che già stia esplorando la via simbolica (e perciò ancora non emersa alla coscienza) di questo allontanamento dalle afflizioni: sennò come si spiega la sua nuova passione per il parapendio? Bellatrix sostiene, ma di per sé non basta.

Ancora: Venere in Vergine/intestino. Liberarsi dalla patologia intestinale, liberarsi dalla malattia di un organo che, come direbbe Lacan, s'è fatto significativo di quelle problematiche che s'è sin qui illustrato. Oppure, ancora meglio, liberare l'intestino dal peso dei significanti e restituirlo alla sua naturale funzione. La presenza di *Anankê* nei pressi di Venere pare suggerire la necessità di iniziare e portare a compimento questo percorso. D'altra parte con Tolomeo sappiamo (vedi sopra) che l'animo di Ruggero è composto, equilibrato (Luna in Trigono a Mercurio, Saturno, Giove e Sole – i governatori delle Qualità dell'Animo – in reciproco aspetto), e quindi in un certo senso è lecito dedurre che i piedi di Venere poggiano su solido terreno. In altri termini, possediamo la certezza che il pianeta, e dunque il desiderio di Ruggero, non gira a vuoto. Basta attivarlo.

Ulteriore sostegno alla mia ipotesi/speranza: Venere sovraincidente ai malèfici e alla Luna, nonché – importantissimo! – in applicazione per Equidistanza a Giove, dominatore planetario del Tema Natale e co-dominatore delle inclinazioni psicologiche.

Ultimo mio delirio, e poi, prometto, me ne vado. Morbo di Crohn... Crohn... Kronos... Coincidenza? Probabile. Ma...